

SU FACEBOOK

Candidato a sindaco in Toscana: "Docce di Dachau per i gay"

VOLEVA DIRE LA SUA sulle unioni civili, ma il paragone che gli è venuto in mente e che ha postato sulla sua pagina Facebook gli ha fruttato critiche nonostante abbia tentato poco dopo di rimediare chiedendo scusa. Protagonista della gaffe, con riferimento alle "docce di Dachau", un candidato sindaco di Cascina, Comune alle porte di Pisa dove a giugno si vota per le Amministra-

time: Leonardo Sbrana, in corsa con la lista civica Noi adesso Cascina. Su Facebook - la notizia è stata pubblicata stamani dal quotidiano *Il Tirreno* - Sbrana ha scritto: "Mi concedo una volgarità (sapete bene che non lo sono): immaginate il bambino col pannolone sul letto mentre due corpi nudi (niente di più brutto di un corpo maschile) si avvengono, si baciano e...". Il post ha scatenato un dibattito sul



quale si è nuovamente inserito Sbrana affermando che "è meglio non fare sesso davanti ai figli, poi se etero, gay, trans, travestiti o cosa vi pare lo fanno volutamente davanti ai bimbi si riaprono le docce a Dachau". Il riferimento non era al ddl Cirinnà, ha poi precisato lo stesso candidato sindaco, che ha immediatamente rimosso il post affermando che "era una battuta infelice".

Vescovi, 5Stelle e Bersani contro Vendola "in affitto"

Sul caso del leader di Sel alleanze trasversali. Di Maio: "No a supermarket dei neonati con codice a barre. Serve referendum sulle adozioni"

Sull'utero in affitto e il caso Vendola, è il giorno di Beppe Grillo che, con una lettera al *Corriere*, manifesta tutta la sua perplessità sulle scelte dell'ex governatore pugliese. "C'è qualcosa nel concetto di utero in affitto che mi spaventa e non ha nulla a che fare con l'omosessualità, ma riguarda la logica del 'lo facciamo perché è possibile'. Le questioni etiche nel periodo del *low cost* possono assumere aspetti paradossali", scrive il leader del M5s. A rincarare la dose c'è poi Luigi Di Maio a *Repubblica Tv*: "Non possiamo pensare ad aprire un supermarket con codici a barre sui bambini. Loro non devono diventare una merce. L'utero in affitto è abominevole", dice l'esponente dei Cinque Stelle, sottolinean-

do poi come "la questione dell'adozione delle coppie omosessuali vada affrontata con un referendum". All'attacco di Vendola si scaglia anche *Avvenire*, il quotidiano dei vescovi: "Il triste mercato dell'utero cresce. Sismetta di chiamarli diritti", si legge nel giornale diretto da Marco Tarquinio. Che poi punta il dito contro "il linguaggio politicamente corretto usato dai notiziari del servizio pubblico, un fenomeno di camuffamento della realtà". Il carico da undici ce lo mette poi Angelino Alfano: "Ribadiamo il nostro no a ogni forma di adozione da parte di persone dello stesso sesso. Stiamo lavorando a un ddl che definisca la pratica dell'utero in affitto come reato universale", afferma il ministro

dell'Interno. "Vendola è un amico, ma questa cosa non mi convince", dice pure Pier Luigi Bersani.

Intanto, mentre le unioni civili domani approdano a Montecitorio, si inizia a fare il punto sulle adozioni. In Parlamento giacciono 28 ddl in materia, per questo il Pd ha annunciato l'inizio di un'indagine conoscitiva in commissione da cui potrebbe uscire un testo unificato. "Una nuova legge sulle adozioni è necessaria, perché ci sono tante famiglie in lista d'attesa. Ma niente *stepchild adoption* o adozioni gay", mette in guardia il ministro Beatrice Lorenzin. Mentre, secondo il dem Walter Verini, "con una norma potremmo anche affrontare il tema dei 529 bambini che già esistono e vivono in famiglie omosessuali". Ovvero *stepchild adoption*.

G. ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO

I nodi Le adozioni da parte di coppie omosessuali suscitano forti perplessità anche tra i laici

» MASSIMO FINI

Nel regolare le "unioni civili" il governo si è trovato di fronte a questioni strettamente legate e quasi inestricabili.

1. Adozioni. Ammetterle o no anche per le coppie omosessuali?

2. Matrimonio. Ammetterlo o no anche per gli omosessuali?

3. Regolamentazione dei diritti civili delle coppie di fatto omo ed etero.

Se si fosse adottato il principio della legittimità dell'adozione anche per le coppie omosessuali tutto sarebbe stato risolto. Perché questo avrebbe comportato la logica conseguenza del diritto di queste a sposarsi con rito civile con tutti i diritti e doveri che ciò comporta ex art. 143 e seguenti (Dei diritti e dei doveri che nascono dal matrimonio) e quindi anche l'adozione.

Non sarebbe stato nemmeno concepibile una sorta di matrimonio monco cioè senza il diritto della coppia di adottare. Il matrimonio è o non è. Ma l'adozione da parte di coppie omosessuali, che è il nodo cruciale di tutta la faccenda, suscita parecchie perplessità, non solo da parte cattolica e confessionale ma anche laica.

È fuori discussione che ognuno ha diritto di agire la propria sessualità come meglio crede o istinto e desiderio

La "stepchild adoption" era la giusta soluzione fermata dagli estremisti



Nel caso dell'utero in affitto siamo di fronte a una doppia distorsione o se si vuole a un'aberrazione e alla mercificazione totale del corpo della donna, pensato solo come recipiente

gli detta. Ma questo indiscutibile diritto nel caso di adozione si scontra col diritto di un terzo soggetto, l'adottando. In linea di principio, o se si preferisce per legge di natura, un bambino ha diritto di avere, almeno sulla linea di parentela, un padre e una madre. Il leader dell'Ncd, Angelino Alfano, si è espresso goffamente quando a proposito della bocciatura di parte della legge Cirinnà ha detto: "Abbiamo impedito pratiche contro natura".

Avrebbe fatto meglio a dire "pratiche al di fuori della natura". Ma Alfano non intendeva certamente dire che l'omosessualità è una pratica "contro natura" o "al di fuori della natura". L'omosessualità esiste anche nel mondo animale e in ogni caso anche l'uomo fa parte della natura.

Intendeva dire che "al di fuori della natura" sono i figli di una coppia omosessuale. Un leone può andare con un altro leone invece che con una leonessa ma da questo rapporto non può nascere un leoncino. È una cosa che in natura non si dà. È "fuori dalla natura". C'era poi la fon-

data preoccupazione che l'adozione da parte delle coppie omosessuali spalancasse le porte alla pratica, tanto omo che etero, del cosiddetto "utero in affitto" che peraltro la legge Cirinnà espressamente esclude.

Nel caso di "utero in affitto" siamo di fronte a una doppia distorsione o se si vuole aberrazione. Non solo il bambino nasce senza un padre e una madre naturali perché quella naturale, la sua vera madre, è esclusa dalla coppia. Ma siamo di fronte alla mercificazione totale del corpo della donna usato solo come recipiente e alla negazione della sua affettività ed emo-



SUL CAPO DI NCD

L'omosessualità esiste anche nel mondo animale e l'uomo fa parte della natura. Alfano avrebbe dovuto dire 'al di fuori della natura, non contro'

tività perché lei quel bambino, che ha portato in grembo per nove mesi, non lo vedrà mai o se lo vedrà sarà solo per gentile concessione della coppia adottante, etero od omo che sia.

Né sono d'accordo con chi giubila perché in questi casi è comunque "nato un bel bambino". Un "bel bambino" può nascere anche da uno stupro, ma ciò non sana la violenza che gli sta a monte. La Cirinnà aveva poi scelto una soluzione intelligente, la cosiddetta *stepchild adoption* nel caso che in una coppia omosessuale uno dei componenti abbia un figlio. Qui siamo fuori dall'adozione "tout court", perché un figlio già c'è e vive in una famiglia. Ed è quindi ragionevole che anche l'altro partner della coppia assuma nei suoi confronti i diritti e i doveri del genitore.

Purtroppo qui il governo si è scontrato con l'estremismo della parte più confessionale della politica e della popolazione e ha preferito stralciare, almeno per il momento, la *stepchild adoption*. Tuttavia ha portato a casa alcuni buoni risultati. Ora, le coppie omosessuali hanno, adozione

a parte, tutte le coperture del matrimonio: assistenza sanitaria, reversibilità della pensione, eredità del partner, assistenza ospedaliera e penitenziaria, diritto all'accesso ai mutui e agli sconti famiglia (per le coppie di fatto etero il problema non si pone perché se vogliono tutti i diritti e i doveri del matrimonio non hanno che da sposarsi, cosa che per gli omosessuali è attualmente impossibile).

Se la politica è "l'arte del possibile" sarebbe giusto riconoscere a Renzi di aver ottenuto il massimo passando per la difficilissima strettoia di due opposti estremismi, quello confessionale e quello laico.

Non mi è piaciuta nemmeno l'aggressione di cui è stato oggetto Alfano, ricordandogli le sue pecche passate e presenti. Un'argomentazione si confuta con un'altra argomentazione e non demonizzando l'interlocutore per quello che ha fatto in altri campi. Non è che se un criminale fa una affermazione giusta questa diventa meno giusta perché chi parla è un criminale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opposti
Sopra, Nichi Vendola col compagno Ed Testa. A sinistra, Angelino Alfano
Ansa - La Presse



Alla fine il governo ha ottenuto alcuni buoni risultati comunque: le coppie omosessuali hanno, adozione a parte, tutte le coperture del matrimonio: dai mutui alle pensioni